

Il San Luigi diventa “snello”: i risultati dell’approccio “Lean” al percorso chirurgico

**5 interventi in più al giorno, 500 in più all’anno rispetto al 2024
Aumenta l’appropriatezza della classificazione di priorità dei pazienti**

25 OTTOBRE 2025 - Rispetto al 2024, gli interventi chirurgici quotidiani al San Luigi sono passati, in media, **da 25 a 30, con 5 interventi di più al giorno**; da febbraio 2025 a settembre 2025, sono stati portati a termine 300 interventi in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: il risultato atteso, in un anno, è di **500 interventi in più rispetto al 2024**.

L’approccio *Lean* (snello, in inglese), è un modello di organizzazione e gestione aziendale che il management sanitario ha preso in prestito dal mondo dell’auto e che mira a ridurre gli sprechi per rendere più efficienti i processi, senza investire risorse aggiuntive, ma con il contributo delle persone che in quei processi lavorano, rendendo i risultati concreti e sostenibili nel tempo.

Riorganizzazione dell’attività delle sale operatorie, introduzione di un **Referente di sala** e attivazione della **Recovery Room** sono le parole chiave e i cardini della rivoluzione dell’attività chirurgica, un lungo processo iniziato con la formazione dei professionisti nel 2023 e che ha consentito una **riduzione media delle liste di attesa del 23%, e una diminuzione media del tempo di percorso del paziente del 15%**.

Il processo è stato avviato in via sperimentale, prima in ortopedia e traumatologia, per essere gradualmente esteso a tutte le attività chirurgiche aziendali.

1. Riorganizzazione attività chirurgica

Il percorso è iniziato a luglio 2023 con il monitoraggio delle liste d’attesa per gli interventi chirurgici e l’efficienza delle sale operatorie, introducendo nuovi parametri per migliorare l’appropriatezza della classificazione di priorità dei pazienti in lista.

Tutto il percorso chirurgico è stato attentamente osservato per individuare ogni possibile elemento di miglioramento: l’attività delle sale operatorie - portate da 6 a 8 con **l’attivazione di due nuove sale** nell’aprile del 2025 - è stata programmata in maniera tale da evitare che sforamenti fisiologici di alcuni interventi complessi comportino ritardi per gli interventi successivi, in calendario della stessa giornata; l’introduzione di una **riunione di briefing iniziale** della giornata operatoria, ha consentito di programmare le necessità tecniche e logistiche per ogni paziente, considerato non solo singolarmente, ma nel complesso della seduta operatoria quotidiana. È nettamente migliorato in questo modo il **turn over time**, il passaggio da un intervento programmato per la giornata a quello successivo, diminuito in media di **9 minuti**.

2. Il Referente di Sala

Al turn over sovrintende il **Referente di Sala**, infermiere di anestesia, responsabile della gestione e dei flussi di tutta la giornata operatoria, che sulla base di una formazione apposita che ha interessato tutta l'equipe, intercetta a priori le problematiche prevedibili, organizza le risorse necessarie - dal controllo dei posti disponibili in rianimazione alla sterilizzazione degli strumenti necessari - e definisce e controlla l'organizzazione degli spazi della sala operatoria.

3. La Recovery Room

Infine, ulteriore elemento cardine della rivoluzione lean, la **Recovery Room**, chiamata anche **Sala del risveglio**, inaugurata nel marzo 2024, che con **otto posti letto**, dedicati ai pazienti in entrata e in uscita dalla sala operatoria, rende più efficiente il percorso chirurgico e ha consentito di passare un **aumento dell'attività chirurgica fino al 20%**.

*“L'applicazione dei principi del Lean Management all'attività chirurgica della nostra Azienda Ospedaliero-Universitaria - dichiara **Davide Minniti, Direttore Generale del San Luigi Gonzaga** - ha permesso di ottenere risultati concreti in termini di efficienza, qualità e appropriatezza delle cure. Attraverso la revisione dei processi organizzativi, la riduzione dei tempi non produttivi e l'ottimizzazione dei percorsi pre e postoperatori, è stato possibile incrementare la capacità operativa delle sale chirurgiche e migliorare l'appropriatezza nella classificazione delle priorità dei pazienti, garantendo un utilizzo più mirato delle risorse e tempi di attesa più equi in base alla gravità clinica”.*

*“Il raggiungimento di questi risultati - aggiunge **Salvatore Di Gioia, Direttore Sanitario** - è l'esito di un percorso lungo e articolato, avviato con un'intensa attività di formazione e coinvolgimento del personale medico, infermieristico e tecnico sui principi del Lean Management e sulla loro applicazione concreta nei processi chirurgici. Solo grazie a un lavoro costante di analisi, condivisione e miglioramento continuo, l'Azienda ha potuto costruire una cultura organizzativa orientata al valore per il paziente, alla collaborazione interdisciplinare e alla responsabilizzazione di tutti gli operatori”.*

*“Il miglioramento dell'efficienza - ha sottolineato **Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte** - è uno degli obiettivi che abbiamo indicato ai direttori generali. Ridurre i tempi e ottimizzare i percorsi significa dare un servizio migliore ai pazienti, con una maggiore appropriatezza. Grazie alla direzione generale del San Luigi per aver introdotto il principio del lean management nell'attività di chirurgia”.*

Ufficio Stampa

Silvia Alparone 338.3211790

Marzia Brunetto 339.6623217